



BOLIVIA

Oratorio e lavoro di strada: un binomio vincente

di Paolo, Anna, Maria, Lorenzo, Andrea, Leonardo, Volontari VIS in Bolivia

Nei 10 anni di sostegno del VIS al Progetto Don Bosco a Santa Cruz in Bolivia si sono realizzate molteplici attività. Abbiamo rafforzato la rete di Centri salesiani rivolta all'accoglienza, al recupero e al reinserimento familiare e sociale di bambini e bambine, giovani in situazione di strada ed abbandono. Il VIS affianca i Salesiani di Don Bosco nel miglioramento della selezione, della formazione e dell'accompagnamento *in loco* degli operatori che lavorano nei Centri, cioè degli educatori e dei volontari, stranieri e boliviani, nel coordinamento dell'area dedicata ai ragazzi in situazione di strada e nell'appoggio all'Ispettorato boliviano con sede a Cochabamba.

Esattamente un anno fa, un paio di giorni prima della notte di Natale, uno degli educatori dell'equipe di strada formata grazie al supporto del VIS ha incontrato Carlos, un ragazzo di 13 anni. Era vicino ad un semaforo. Da sei mesi era scappato di casa, fuggendo dall'estrema violenza inflittagli dal suo patrigno. Era finito sulla strada a chiedere l'elemosina e a subire le violen-

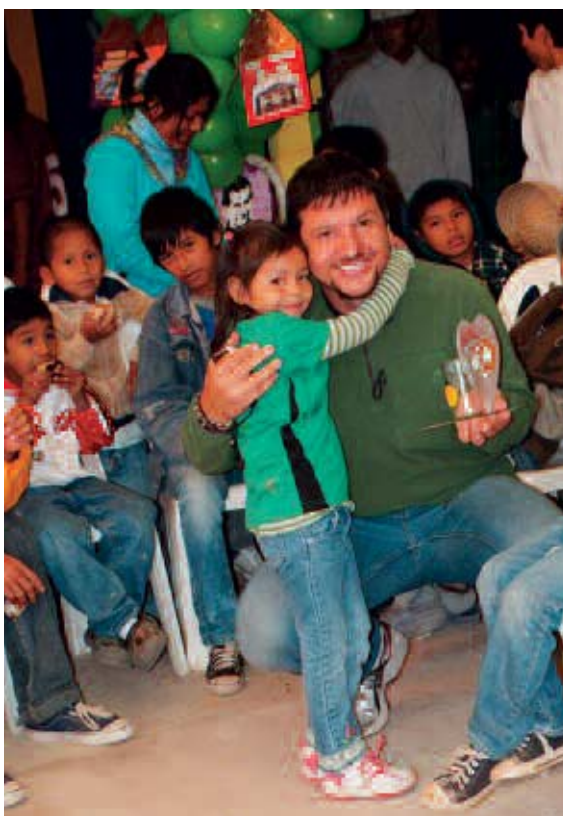
ze sessuali degli adulti con cui condivideva la notte nel canale di scolo. L'operatore lo invitò a passare la notte nel centro di accoglienza Techo Pinaridi.

La notte di Natale venne a messa ed il mattino seguente partecipò al pranzo che condividemmo con i più di 600 bambini, adolescenti e giovani accolti nelle 7 strutture del Progetto Don Bosco: la Casa di ac-

coglienza per bambini in situazione di strada "Patio Don Bosco", la Casa di accoglienza per adolescenti in situazione di strada "Techo Pinaridi", il Centro di recupero per bambini ed adolescenti in situazione di strada "Hogar Granja Moglia", il Centro per bambini ed adolescenti in situazione di disagio familiare "Hogar Don Bosco", la Casa di pronta accoglienza "Mano Amiga",

il Centro per adolescenti e giovani "Barrio Juvenil" ed i ragazzi della tappa di prevenzione "Don Bosco en los Barrios" della zona popolare del Plan 3000. In tutte le strutture lavora una equipe di educatori, psicologi, assistenti sociali, medico ed infermiere con l'obiettivo di accompagnare i bambini ed i giovani a superare le situazioni di violenza, emarginazione, disgregazione familiare o abbandono in cui si trovano.

Carlos, nel mese seguente, si fidò delle persone incontrate nei Centri, rivelando il suo dolore e abbracciando l'opportunità di una vita possibile rincorrendo il sogno di imparare a leggere. Dopo aver passato un mese





in Patio Don Bosco, per allontanarlo dalla tentazione di uscire in strada e fare uso di droga con i più grandi, è stato portato nell'Hogar Granja Moglia, dove oltre a studiare riceve proposte terapeutiche come la *pet therapy*, l'orto-terapia ed un accompagnamento psicologico personalizzato.

La storia di Carlos ci ricorda come l'avventura di Don Bosco ebbe inizio proprio dalla strada. Strade della Torino industriale di metà '800, che brulicavano di adolescenti lustrascarpe, venditori di zolfanelli, spazzacamini, giovani che vivevano alla giornata, disposti a qualsiasi mezzo

pur di sopravvivere. E Giovanni Bosco divenne "Don Bosco" proprio andando in strada, avvicinando questi giovani, conoscendoli e facendosi conoscere con una alternativa: l'oratorio.

Se potessimo desiderare un dono per questo Natale, ci piacerebbe restare sull'onda di questo binomio vincente lavoro di strada/oratorio, che nella realtà di Santa Cruz si concretizzerebbe in due azioni: il potenziamento della già esistente equipe di strada del Progetto Don Bosco e l'avvio di un oratorio nel quartiere della zona sopra citata del Plan 3000.

Sotto l'albero sarebbe bello trovare le risorse necessarie perché la nostra equipe di strada prosegua nel suo lavoro, con sempre più competenza e professionalità: c'è bisogno di un educatore, uno psicologo e un assistente sociale che siano ben preparati e forniti degli strumenti necessari per la loro fondamentale attività! Una somma di 10.000 euro renderebbe tutto questo possibile. Inoltre, con altri 5.000 euro, il Plan 3000 avrebbe un educatore e ciò che, concretamente, rende un luogo adatto ad essere un "oratorio": giochi, scaffali e materiali ludico-educativi.

Ciò che desideriamo per questo Natale è poter regalare a tanti ragazzi che vivono ogni giorno situazioni di pericolo e violenza la speranza di una vita dignitosa e felice, sia avvicinandoli alle strutture del Progetto Don Bosco sia prevenendo quella sofferenza e quel disagio familiare che li porta a precipitare nell'abisso della strada.

Si tratta di offrire nuove alternative percorribili e possibilità di realizzare i propri sogni, come per Carlos e il suo desiderio di imparare a leggere. ■

IL DONO PER QUESTO NATALE

- Un educatore, uno psicologo e un assistente sociale preparati e forniti degli strumenti necessari per l'equipe di strada del Progetto Don Bosco **10.000 euro**
- Un educatore per l'oratorio nel quartiere Plan 3000 **5.000 euro**

Per sostenere i progetti di Santa Cruz
puoi effettuare un bonifico bancario presso **Banca Etica**

IBAN IT 70F050180320000000520000

oppure

un versamento sul **CCP n. 88182001**

intestato a VIS Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Causale: Progetto Santa Cruz

CONTRIBUISCI ANCHE TU!